

SALUTO DEL DIRIGENTE

Tra pochi giorni terminerò il mio percorso lavorativo dopo molti anni trascorsi nella scuola, prima come insegnante poi, negli ultimi quattordici anni, come dirigente.

E' stato un "viaggio" affascinante, ricco di scoperte, di esperienze umane e professionali durante il quale mi ha sempre accompagnato la convinzione che lavorare nella scuola sia un privilegio, un'opportunità straordinaria e, se possibile, "rivoluzionaria", perché consente di cambiare il mondo attraverso l'arma più potente di cui possiamo disporre: l'istruzione.

Il periodo svolto all'estero per quasi dieci anni in scuole di paesi diversi ha rafforzato quella convinzione e, grazie a nuovi stimoli, al confronto tra culture e modelli pedagogici differenti, ha ampliato i miei orizzonti e, allo stesso tempo, mi ha reso più consapevole del valore della scuola italiana così come definita dalla nostra Costituzione.

Sono orgogliosa di aver prestato servizio nell'Istituto Comprensivo di Gavorrano, il comune dove sono nata e cresciuta. Nonostante la complessità di questo istituto, per le sue caratteristiche territoriali e sociali, nonostante le tantissime e gravose responsabilità connesse anche ad una specifica situazione critica dovuta alla instabilità del personale amministrativo, compreso il DSGA, che si protrae da circa dieci anni, non ho mai preso in considerazione l'idea di chiedere trasferimento in altre scuole, anche se questo avrebbe significato un alleggerimento di impegni e fatiche. Non ritenevo corretto abbandonare "la nave in avaria" e, allo stesso tempo, ritenevo doveroso portare avanti e, se possibile concludere i progetti, almeno alcuni, che già nei primi anni di mandato erano stati messi a punto. Il cambiamento richiede tempi adeguati.

Nel corso degli anni ho avuto l'occasione di incontrare tante persone, docenti, amministrativi, collaboratori scolastici, genitori, amministratori, rappresentanti di istituzioni e associazioni, personalità, cittadini comuni che hanno creduto nel valore dell'istruzione e con i quali è stato possibile condividere idee e proposte che hanno contribuito a rendere questa scuola sempre più viva e aperta al territorio.

La "nostra" scuola, infatti, ha saputo interagire con i diversi soggetti, e progressivamente si è trasformata in un vero e proprio "laboratorio": un ambiente accogliente, inclusivo e stimolante per formare donne e uomini capaci di comprendere il mondo e di agire per migliorarlo.

Tutto questo ha consentito di raggiungere obiettivi importanti: l'istituzione del Tempo Pieno nella Scuola Primaria di Bagno di Gavorrano e, successivamente, di Scarlino Scalo, l'attivazione dei Progetti Europei, vere e proprie "finestre" sull'Europa per i nostri giovani, il Progetto "Scuole Aperte" che ha ampliato ed arricchito l'offerta formativa con attività di alto livello che hanno sviluppato le potenzialità dei ragazzi e ne hanno fatto emergere i talenti, il Progetto per la salvaguardia e la valorizzazione delle nostre "Piccole Scuole", linfa vitale per le piccole comunità, la realizzazione di molti "Laboratori", spazi attrezzati e funzionali per rispondere alle nuove esigenze di un insegnamento/apprendimento più attivo e collaborativo, l'innovazione digitale, l'impegno per una comunicazione più efficace anche attraverso il nuovo Sito Web dell'Istituto.

La partecipazione ai Bandi Europei PON FESR e FSE ci ha consentito di accedere a finanziamenti significativi che hanno permesso di rinnovare gradualmente le strutture, gli spazi, gli arredi e gli strumenti, e di potenziare le nuove tecnologie in tutte le dodici scuole, rendendole anche luoghi più sicuri e gradevoli.

Infine i Progetti realizzati durante l'estate 2021: i corsi "ScuolaAperta Estate 2021", un successo oltre ogni previsione, gli interventi come la realizzazione degli spazi esterni, le "terrazze pergolate", l'installazione di ombrelloni in ben sei scuole, e un ulteriore rinnovo di arredi.

Ho vissuto pienamente il lavoro, sempre più complesso, di Dirigente Scolastico, ho operato con passione ed entusiasmo e non mi sono mai arresa di fronte alle difficoltà che, purtroppo, si sono presentate e in qualche caso hanno lasciato un segno, ma ho sempre difeso l'immagine, la dignità e l'autonomia della scuola anche dai tentativi di strumentalizzazione e dagli attacchi gratuiti provenienti, a volte, da parte di chi la scuola la dovrebbe sostenere e valorizzare.

Ho cercato di coniugare il ruolo di dirigente con il ruolo di educatore e mi sono impegnata per costruire una scuola sempre più innovativa, al passo con i tempi, promuovendo modelli pedagogici più efficaci per favorire il benessere dei ragazzi e il piacere di imparare, intesi come condizioni per un apprendimento più solido; insomma, per una scuola aperta a nuovi orizzonti e proiettata nel futuro.

Non ho mai dimenticato le mie umili origini e il ruolo determinante che la scuola ha avuto nel mio percorso di miglioramento, personale e professionale. Forse anche per questo motivo ho dedicato particolare attenzione ai più deboli, ai meno fortunati facendo in modo che la scuola potesse offrire loro quelle opportunità e quegli strumenti di cui non è facile disporre in certi contesti.

Nello svolgimento del mio lavoro ho avuto il privilegio di essere supportata e coadiuvata da insegnanti validi e disponibili, in primo luogo i miei collaboratori e i componenti dello staff, e poi da tutti coloro che hanno contribuito, nei diversi ruoli e in diversa misura (il personale di segreteria e i collaboratori scolastici), a volte dietro le quinte, alla costruzione di una scuola sempre più organizzata ed efficiente.

Sono certa che mi mancherà la scuola, quell'ambiente unico, inconfondibile in cui si respira l'energia, la vitalità, la spontaneità dei bambini e dei ragazzi, i veri protagonisti della scuola. Mi mancheranno le manifestazioni, gli eventi, gli incontri, in cui tutti si sentono coinvolti e tutti percepiscono di essere parte di un sistema, quei momenti in cui la condivisione di principi e valori diventa tangibile attraverso gli sguardi lucidi dei ragazzi e degli adulti, o le parole e le frasi rotte dalla commozione.

Ma voglio considerare questo cambiamento una nuova opportunità. Mi sento pronta per iniziare nuovi "viaggi", affrontare nuove sfide, realizzare nuovi progetti e coltivare quelle passioni che, inevitabilmente, sono state sacrificate per lungo tempo.

Saluto tutti gli alunni augurando loro un percorso scolastico e personale ricco di soddisfazioni.

Saluto i docenti, anche coloro che si sono trasferiti in altre scuole e i docenti che sono già in pensione, ringraziandoli per la collaborazione e il loro prezioso contributo professionale ed umano.

Ringrazio il DSGA, il personale di segreteria e i collaboratori scolastici che, anche nei momenti più critici, con spirito di servizio e dedizione hanno garantito il funzionamento delle nostre dodici scuole.

Saluto i genitori, ringrazio in particolare il Presidente e i membri del Consiglio d'Istituto, e i rappresentanti di classe per la disponibilità e la fiducia che hanno mostrato con la consapevolezza che il rapporto scuola-famiglia è fondamentale per accompagnare e sostenere i bambini ed i ragazzi nel loro percorso di crescita.

Ringrazio gli Amministratori dei Comuni di Gavorrano e di Scarlino (negli anni ho avuto il piacere di lavorare con quattro Sindaci e due Commissari Prefettizi per il Comune di Gavorrano, e tre Sindaci per il Comune di Scarlino), e il Comando Carabinieri di Gavorrano, interlocutori attenti che non hanno fatto mai mancare il loro supporto alla scuola.

Ringrazio la mia famiglia che ha sempre creduto in me, nella mia determinazione e nella mia tenacia, anche quando i progetti potevano sembrare "visioni", ed è sempre stata orgogliosa dei traguardi che sono riuscita a conquistare.

Infine, auguro un buon lavoro al mio successore che, sono certa, darà un nuovo impulso alla scuola e farà il possibile perché questo Istituto, oggi intitolato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, continui ad essere, sempre di più e meglio, un punto di riferimento per l'intera comunità.

Bianca Assunta Astorino



ex Dirigente dell'I. C. "GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO" di GAVORRANO-SCARLINO

Gavorrano, 26 agosto 2021